

Sono 127 le contestazioni alla rete tram-treno per le quali si cercano soluzioni

Un vagone di opposizioni che non spaventa il Dipartimento del territorio

Sono 127 le opposizioni al progetto della rete tram-treno del Luganese, opera per la quale sono previsti investimenti per 400 milioni di franchi (di cui 260 assicurati dalla Confederazione). Il trasporto pubblico su rotaia sarà esteso a nord verso Lamone con un collegamento in galleria da Bioggio verso il centro città. I benefici? Tempi di percorrenza ridotti (7 minuti tra Bioggio e Lugano), corse ogni 5 e 10 minuti nelle ore di punta e l'aumento dei passeggeri dagli attuali 7.500 della Flp a 20mila al giorno.

Il rovescio della medaglia sono, appunto, le opposizioni. Scaduti i termini delle pubblicazioni, il Dipartimento del territorio segnala che all'Ufficio federale dei trasporti ne sono giunte 127. Di queste, 82 sono opposizioni al progetto con richiesta d'indennità, 23 sono semplici richieste d'indennità, 18 contestano il progetto e 4 sono di carattere cautelativo. Il Dipartimento,



che «sta già verificando le richieste e le eventuali soluzioni atte a risolverle», segnala a titolo informativo che nel 1997 per il potenziamento della Ferrovia Lugano-Ponte Tresa nel tratto Magliaso-Ponte Tresa di

solli 2,85 chilometri ci sono state 73 opposizioni e/o notifiche di pretese, 17 opposizioni da parte di persone o enti non direttamente toccati dalla procedura, per un totale di 90 lamenti.

Serata a Massagno con Luca Gambardella, Ferruccio De Bortoli e Marcello Foa

Rischi e opportunità della digitalizzazione

Computer, telefonini, social network sono sempre più diffusi, di conseguenza una quantità impressionante di dati vengono registrati e poi utilizzati per analizzare i nostri comportamenti sociali allo scopo di influenzarli o orientarli. D'altro canto, vi sono viepiù persone che desiderano estendere la digitalizzazione sia nell'ambito dell'amministrazione pubblica sia in quello delle elezioni. Alcuni partiti hanno deciso di determinarsi tramite piattaforme online, come i Cinque Stelle in Italia, con il rischio di escludere chi non ha accesso a

queste tecnologie. Infine, giungono notizie preoccupanti circa l'influenza esercitata da alcuni Stati sulle elezioni nazionali, manipolando l'opinione pubblica.

Al fine di comprendere meglio quali siano i rischi e le opportunità della digitalizzazione per la vita quotidiana e la democrazia, l'Osservatore Democratico dedica a questo tema una serata del titolo «L'influenza della digitalizzazione sulla vita quotidiana e la democrazia». Mercoledì 14 marzo alle 18.30 presso le scuole elementari Nosedo a Massagno, dopo i saluti

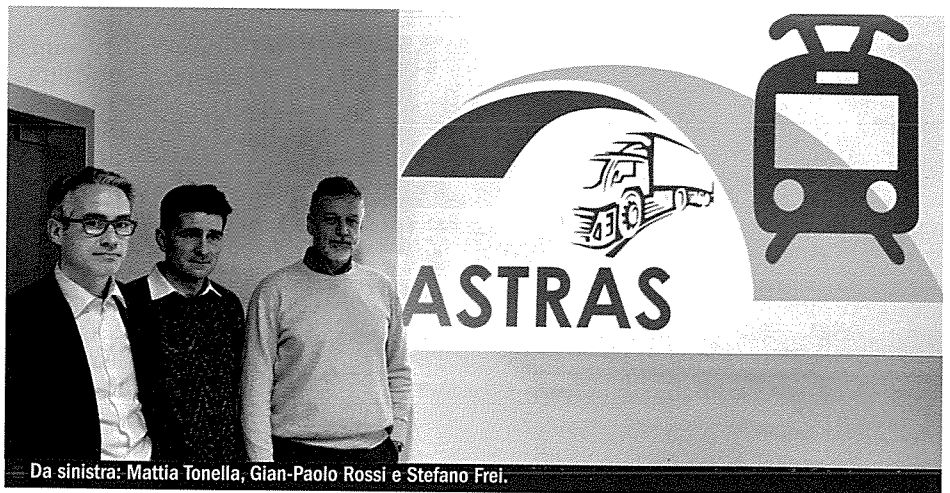
di Angelo Bernasconi, vice presidente dell'Osservatore Democratico, che modererà la serata, interverranno: Luca Gambardella, direttore dell'Istituto Dalle Molle di studi sull'intelligenza artificiale di Lugano; Ferruccio De Bortoli, presidente di Longanesi e già direttore del Corriere della Sera e de Il Sole 24 Ore; Marcello Foa, docente di giornalismo internazionale all'Usi e amministratore delegato del gruppo Corriere del Ticino. Iscrizioni: info@osservatoredemocratico.ch o sms allo 079 766 83 47.

Associazione cerca soluzioni alternative per il tram-treno nel Vedeggio

La Bioggio-Manno su altri binari

Nell'ambito della procedura di approvazione dei piani del tram-treno del Luganese, attualmente pendente presso l'Ufficio federale dei trasporti, è stata recentemente costituita l'Associazione Astras. Obiettivo del sodalizio presieduto da Mattia Tonella – in comitato anche Stefano Frei (vicepresidente) e Gian-Paolo Rossi (membro) – è quello di promuovere una rete tramviaria e/o ferroviaria nella Valle del Vedeggio indipendente, ma integrata nell'organizzazione della mobilità globale, in particolare con la mobilità veicolare e la rete stradale e autostradale in generale.

L'associazione si prefigge in particolare «di valorizzare la rete ferroviaria esistente, creando sinergie con i gestori della stessa, sfruttando in maniera razionale il territorio e il paesaggio, per ottimizzare ed estendere l'offerta di mezzi pubblici e sgravare la rete stradale e autostradale». Nel merito della procedura di approvazione dei piani, Astras ha incaricato lo studio Csd



Da sinistra: Mattia Tonella, Gian-Paolo Rossi e Stefano Frei.

Ingegneri di elaborare una variante per l'asta Bioggio-Manno. La relazione tecnica, una presentazione del progetto nonché i piani di dettaglio sono consultabili sul sito

www.tramsostenibile.ch. È inoltre disponibile l'opposizione presentata da Astras al tracciato del tram-treno lungo la via Cantonale.